

Raccogliamo solo gli imballaggi

Nella raccolta differenziata della plastica **bisogna mettere solo gli imballaggi** e non altri oggetti. Per verificare se ci troviamo di fronte ad un imballo possiamo domandarci:

- Serve a proteggere una merce acquistata durante il trasporto fino a casa?
- Serve a conservare il contenuto e, una volta consumato, la confezione può essere buttata?

Se la risposta a entrambe le domande è sì, allora avete tra le mani un imballaggio! **Per assicurare una buona qualità della raccolta differenziata occorre rimuovere tutti i residui di cibo e schiacciare bottiglie e contenitori in modo da ridurne il volume.**

E SE È DI PLASTICA MA NON È UN IMBALLAGGIO?

Gli oggetti in plastica che **non sono imballaggi** (giocattoli, bacinelle, tubi...), a seconda della grandezza, possono essere buttati nel cassonetto dell'indifferenziato o portati nel centro di raccolta cittadino. **Attenzione:** giocattoli e oggetti con componenti elettriche e/o elettroniche devono essere portati nel centro di raccolta e collocati negli appositi contenitori per i RAEE.

CONSIGLI PER RIDURRE LA PLASTICA

- Scegliere l'acqua del rubinetto o rifornirsi alle cosiddette "cassette dell'acqua"
- Acquistare prodotti sfusi, come i detersivi alla spina, oppure in confezioni ricaricabili
- Utilizzare stoviglie lavabili piuttosto che usa e getta
- Evitare prodotti con imballi eccessivi

RICICLARE LE LATTINE FA RISPARMIARE ENERGIA

Il riciclaggio dei metalli apporta numerosi benefici perché permette di risparmiare circa il 95% dell'energia necessaria per produrli da materie prime, oltre a ridurre l'impatto ambientale. In Italia la percentuale di alluminio derivante da materiale recuperato e riciclato arriva al 90%.

Alluminio e acciaio possono essere riciclati moltissime volte e vengono reimpiegati nella meccanica, nell'edilizia, nella produzione di casalinghi e imballaggi.

NON SOLO LATTINE

Si parla di raccolta differenziata delle lattine, ma in realtà si raccolgono anche: vaschette, scatole, bombolette spray, tubetti per creme, fogli di alluminio da cucina, tappi, coperchi dei vasetti... **Attenzione:** non è necessario sciacquare i contenitori (basta rimuovere con cura i residui del prodotto contenuto), ma bisogna ricordarsi di dividere i materiali. Ad esempio si butta il tappo in metallo, ma non la bottiglia in vetro!

CONSIGLI PER RIDURRE LE LATTINE

- Limitare l'acquisto di alimenti in scatola
- Preferire prodotti freschi non confezionati

I simboli di plastica e metallo



PET
Polietilene tereftalato o aramite: bottiglie di acqua, bottiglie di bibite, flaconi di shampoo



HDPE
Polietilene ad alta densità: contenitori degli yogurt, flaconi di detersivo



PVC
Cloruro di polivinile: contenitori per alimenti



LDPE
Polietilene a bassa densità: sacchetti cibi surgelati, bottiglie spremibili



PP
Polipropilene o Moplen: bottiglie di ketchup



PS
Polistirolo o Polistirolo: bicchieri monouso



ALU
Alluminio: lattine, vaschette, fogli



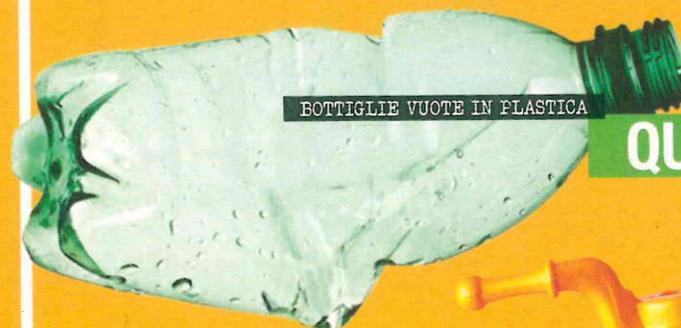
FE
Acciaio: scatole, barattoli, tappi

Forse non lo sai... la plastica riciclata eterogenea viene impiegata per la produzione di panchine, parchi gioco, recinzioni, cartellonistica stradale. La plastica che non si riesce a riciclare viene destinata al recupero energetico.

Sul territorio Aysel la raccolta delle lattine è abbinata a quella della plastica.

insieme abbiamo fatto tanto. Ora facciamola meglio

Nel nostro territorio la raccolta differenziata cresce sempre di più, ma c'è ancora uno sforzo da compiere: **riconoscere i rifiuti che ci ingannano.** Forse non lo sapete, ma ci sono alcuni materiali che messi nella plastica rendono il riciclo più difficile e costoso.

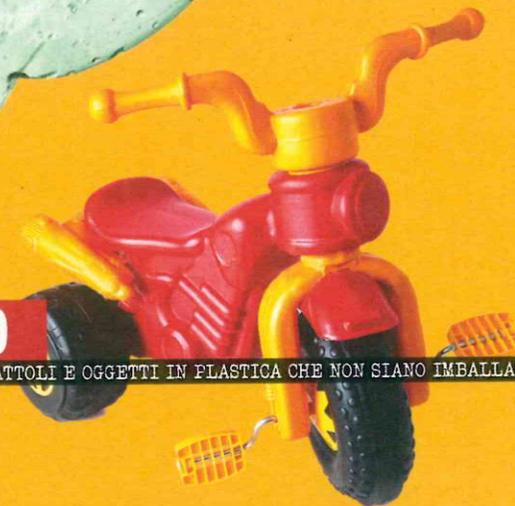


BOTTIGLIE VUOTE IN PLASTICA

QUESTO SÌ

QUESTO NO

GIOCATTOLI E OGGETTI IN PLASTICA CHE NON SIANO IMBALLAGGI



Fino ad ora siamo stati bravi, ma c'è da fare un passo in più: **una raccolta di qualità, per una migliore qualità della vita.**



Plastica e metalli

CONFERISCI SOLO IMBALLAGGI

SI

SCIACQUA I CONTENITORI E RIDUCILI DI VOLUME



Bottiglie e tappi in plastica



Lattine, vaschette e fogli in alluminio



Vasetti di yogurt, bicchieri, piatti e contenitori in plastica



Confezioni alimentari



Vaschette e vassoi in polistirolo per alimenti



Scatolette e barattoli metallici



Tappi metallici



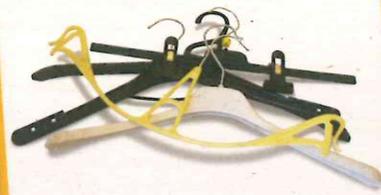
Flaconi di shampoo, creme, detersivi



Imballi, borse e buste in plastica, pluriball



Porta uovo, blister e interni di confezioni



Grucce e appendiabiti



Cassette in plastica, retine della frutta

DIAMO UNA MANO ALL'AMBIENTE

Per informazioni su quali rifiuti possono essere conferiti nella plastica e su dove e come smaltire gli altri, consultare il sito www.acselspa.it o l'app beatAPP

NO OGGETTI



Giocattoli

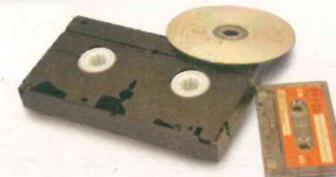


Tubi e fili elettrici

NO



Posate in plastica, utensili da cucina



CD, DVD, videocassette, audiosette e relative custodie



Biro, pennarelli, righe e squadrette



Bottiglie ancora piene



Bacinelle



Borse, zainetti

e NO confezioni di alimenti con residui di cibo, cialde del caffè, oggetti in gomma, tavoli e sedie, tapparelle, secchi, barattoli per colle e vernici, siringhe, flebo, sottovasi, tovaglie in pvc, scolapasta e posacenere, cestini porta rifiuti, ciabatte, occhiali, tastiere, mouse, tappetini da doccia, borracce, palloni, paraurti, ruote, camere d'aria, fogli di isolante, bombolette spray etichettate T/F, pentole, coperchi, posate, caffettiere, pile e batterie esauste, tubi al neon, lampadine, infissi, profilati, cerchioni delle auto, parti di biciclette

Riciclabilità senza limiti

Ha già 5000 anni di storia, ma quanto a longevità il vetro non ha rivali: recuperato grazie al contributo quotidiano di milioni di cittadini che si impegnano nella raccolta differenziata, rinasce con forme e destinazioni d'uso identiche a quelle delle vite precedenti. Senza alcuna perdita di materia o scadimento



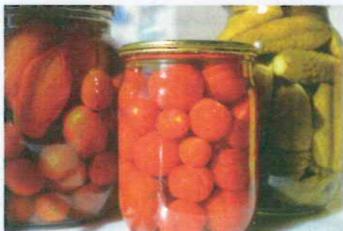
qualitativo, **il vetro può essere riciclato all'infinito.**

Ogni anno vengono prodotti in Italia circa 10 miliardi di contenitori in vetro riciclato, con proprietà e caratteristiche identiche a quelli realizzati con materie prime.

Attenzione:

Non è un imballaggio? Allora: NO grazie! Solo bottiglie e vasetti vanno conferiti nella raccolta di vetro.

VETRO COME RISORSA PER IL CONSUMATORE E PER L'AMBIENTE



Gli imballaggi in vetro hanno importanti vantaggi per il consumatore: **una comprovata capacità di conservare perfettamente i cibi**, lasciando inalterati i loro odori e sapori; una ineguagliabile trasparenza, che consente di controllarne il contenuto; una totale riciclabilità a fine vita che ne massimizza la sostenibilità economica ed ambientale. **Il vetro si presta**

ad avere forme singolari ed accattivanti e rese sempre più leggere e resistenti grazie allo sviluppo tecnologico più recente. Il vetro non solo ha un basso impatto sull'ambiente ma, se riciclato, permette di contenere le emissioni di gas serra (CO2), di risparmiare energia e di ridurre al minimo il ricorso alle materie prime vergini, di natura estrattiva (minerali da cava, come sabbia o carbonati) e chimica (soda).



VETRO: GLI ERRORI DA EVITARE

- **Etichette:** non vengono via? Lasciamole lì! Togliamo tappi, collarini, ecc...
- **Cristallo:** poiché contiene piombo, non va mischiato con il vetro.
- **Ceramica e porcellana:** sono indigesti al riciclo, ne basta un frammento per vanificare il processo di recupero del vetro.
- **Pyrex:** sembra vetro, ma non lo è. Si tratta, infatti, di vetroceramica e va considerato un **"falso amico"** perché fonde ad una temperatura più elevata.



I simboli del vetro



Vetro trasparente/incolore: bottiglie d'acqua



Vetro di colore verde: bottiglie di vino



Vetro di colore marrone: bottiglie di birra

insieme abbiamo fatto tanto. Ora facciamola meglio

Nel nostro territorio la raccolta differenziata cresce sempre di più, ma c'è ancora uno sforzo da compiere: **riconoscere i rifiuti che ci ingannano.** Forse non lo sapete, ma ci sono alcuni materiali che messi nel vetro rendono il riciclo più difficile e costoso.



BOTTIGLIE IN VETRO

QUESTO SÌ



PIATTI E OGGETTI IN CERAMICA

QUESTO NO

Fino ad ora siamo stati bravi, ma c'è da fare un passo in più: **una raccolta di qualità, per una migliore qualità della vita.**

Vetro

SI

NON BUTTARE CON I SACCHETTI DI PLASTICA

SVUOTARE I CONTENITORI



Bottiglie in vetro



Vasetti in vetro



Fiaschi e bottiglioni



Barattoli in vetro

DIAMO UNA MANO ALL'AMBIENTE

NON INTRODURRE



Borse e sacchetti di plastica



Pirofile in vetroceramica



Bottiglie piene



Oggetti in cristallo



Bicchieri di vetro o cristallo



Lampadine



Caraffe



Oggetti in terracotta e porcellana



Oggetti in ceramica



Occhiali



Specchi



Confezioni in vetro dei farmaci

NO

e NO vasetti e barattoli con residui di cibo, vetri e vetrocamera di serramenti, parabrezza delle auto, tubi al neon, lampadari, vasi in coccio, pietre e materiali edili, tubi e schermi di TV e monitor

Per informazioni su quali rifiuti possono essere conferiti nel vetro e su dove e come smaltire gli altri, consultare il sito www.acselspa.it o l'app **beatAPP**

Aspetti ambientali

La raccolta differenziata di carta, cartone e cartoncino permette di ridurre sensibilmente la quantità di rifiuti destinati a discariche o incenerimento, di risparmiare risorse naturali ed evitare emissioni nocive in atmosfera.

FORSE NON SAPEVI CHE

- Nel 2018 è stato riciclato oltre l'81% degli imballaggi cellulotici, per un totale di 829.000 tonnellate di carta, che equivalgono a **332 milioni di risme di fogli A4**.
- L'anidride carbonica così risparmiata è pari alle emissioni generate da **2 mila tratte aeree Roma-New York A/R**.
- Un giornale rientra nel ciclo produttivo in media dopo 7 giorni, una scatola entro 14 giorni.
- **Ogni anno**, grazie al riciclo della carta, vengono evitate **20 discariche**.

*Fonti: Conai Green Economy Report 2018, Greenreport

Attenzione:
Non buttare la carta insieme al sacchetto di plastica usato per trasportarla fino al contenitore.



POLIACCOPPIATI: CHE FARE?

A volte ci troviamo di fronte a materiali dove la carta non è l'unico componente: si tratta dei cosiddetti **poliaccoppiati**. In questi casi l'imballaggio va nella carta solo se sulla confezione è presente la sigla **C/PAP** che indica la prevalenza del materiale carta. Alcuni produttori inoltre indicano esplicitamente che il prodotto è destinato alla raccolta carta.

ALCUNI SUGGERIMENTI

- Togliere nastri adesivi, punti metallici e altri materiali non cellulotici (ad es. il sacchetto in cellophane che avvolge le riviste).
- Appiattare le scatole e comprimere gli scatoloni per ridurre il volume.
- Non abbandonare carta e cartone fuori dai contenitori.
- Non mettere nella raccolta differenziata gli imballaggi con residui di cibo o terra perché generano cattivi odori, problemi igienico sanitari e contaminano la carta riciclabile.
- Farsi inviare bollette, rendiconti bancari in formato digitale e in generale ridurre la stampa dei documenti.
- Acquistare prodotti senza imballaggi o con imballo ridotto.

Sembra carta ma non lo è: carta oleata, da forno, stagnola, termica sono tutti esempi che non vanno nella raccolta di carta e cartone.



CARTONE ONDULATO

CARTONCINO

CARTA

POLIACCOPPIATI CON PREVALENZA DI CARTA

insieme abbiamo fatto tanto. Ora facciamola meglio

Nel nostro territorio la raccolta differenziata cresce sempre di più, ma c'è ancora uno sforzo da compiere: **riconoscere i rifiuti che ci ingannano**. Forse non lo sapete, ma ci sono alcuni materiali che messi nella carta rendono il riciclo più difficile e costoso.



RIVISTE E GIORNALI

QUESTO SÌ

QUESTO NO

BUSTE DI PLASTICA USATE PER CONFERIRE LA CARTA



Fino ad ora siamo stati bravi, ma c'è da fare un passo in più: **una raccolta di qualità, per una migliore qualità della vita.**



Carta & cartone

NON BUTTARE CON I SACCHETTI DI PLASTICA

SI

SCHIACCIA E APPIATTISCI SCATOLE E SCATOLONI



Giornali e riviste



Scatole in cartone e cartoncino



Quaderni, block notes e fogli di carta



Confezioni per le uova in carta



Libri



Borse in carta



Post-it, gratta&vinci, bollette, biglietti cartacei, ricette mediche



Scatole pizza e vassoi da pasticceria



Coppette e bicchieri in carta



Confezioni in materiale misto con il simbolo carta



Buste, opuscoli e volantini



Confezioni alimentari in tetrapak

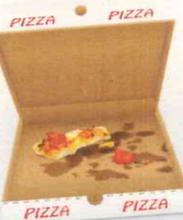
DIAMO UNA MANO ALL'AMBIENTE

Per informazioni su quali rifiuti possono essere conferiti nella carta e su dove e come smaltire gli altri, consultare il sito www.acselspa.it o l'app beatAPP

NON INTRODURRE



Borse e sacchetti di plastica



Scatola della pizza con residui

NO



Scontrini in carta chimica/termica



Riviste con cellophan



Piatti e bicchieri in plastica



Carta sporca



Fogli di alluminio



Fazzoletti di carta

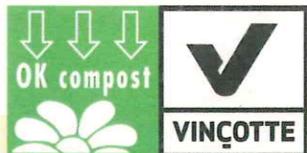
e NO carta copiativa, carta plastificata, carta da forno, carta oleata, scatole o imballi con residui di cibo, carta contaminata da sostanze pericolose, imballi in plastica, piatti e bicchieri compostabili, carta da parati, polistirolo.

MAI CARTA SPORCA

Solo sacchetti compostabili

La raccolta dell'organico va fatta con **sacchetti compostabili**, evitando quelli di plastica che sono una delle maggiori fonti di inquinamento della frazione umida.

Raccogliamo quindi i nostri scarti organici in sacchetti biodegradabili e compostabili, che sono riconoscibili perché riportano la dicitura UNI EN 13432-2002 e uno dei seguenti marchi:



Attenzione:
non sono adatti alla raccolta dell'organico i sacchetti definiti solo come biodegradabili, ma non compostabili.

COMPOSTAGGIO DOMESTICO



Il compostaggio domestico è un processo attraverso cui si ricava terriccio fertile dagli scarti organici della cucina (scarti di frutta, verdura, fondi di caffè, tè,...) e del giardino (foglie, fiori, ramaglie ...).

Il compostaggio domestico è anche la **soluzione più ecologica e meno costosa** per recuperare questa frazione che costituisce circa il 40% dei rifiuti differenziabili.

Acsel SpA ha proposto ed attivato nel 2018 per i comuni soci, che vi hanno aderito, l'Albo compostatori gestito centralmente per conto dei comuni.

Questi potranno applicare, a loro discrezione, una **riduzione della TARI** a coloro che praticano il compostaggio domestico rinunciando al passaggio di raccolta dell'organico.



CONSIGLI PER RIDURRE L'ORGANICO

- Acquistare e cucinare il cibo in base alle proprie esigenze per limitare gli avanzi
- Prestare attenzione alla scadenza dei prodotti
- Mettere nel piatto solo quello che si è sicuri di mangiare
- Imparare a valorizzare gli avanzi
- Se si ha un giardino, fare il compostaggio domestico

insieme abbiamo fatto tanto. Ora facciamola meglio

Nel nostro territorio la raccolta differenziata cresce sempre di più, ma c'è ancora uno sforzo da compiere: **riconoscere i rifiuti che ci ingannano**. Forse non lo sapete, ma ci sono alcuni materiali che messi nell'organico rendono il riciclo più difficile e costoso.



GLI SCARTI ALIMENTARI COME LA BUCCIA DELLA BANANA

QUESTO SÌ



QUESTO NO

IL CIBO SCADUTO O AVARIATO CON LA CONFEZIONE

Fino ad ora siamo stati bravi, ma c'è da fare un passo in più: **una raccolta di qualità, per una migliore qualità della vita.**

Organico

USA SOLO SACCHETTI COMPOSTABILI

SI

AIUTACI A RENDERE L'ORGANICO PREZIOSO



Scarti di frutta e verdura



Avanzi di carne, piccole ossa



Avanzi di pane, grissini, biscotti, pizza, salatini



Carta da cucina, tovaglioli di carta



Fondi di caffè, filtri e bustine di tè o tisana



Gusci d'uovo



Lische e scarti di pesce, crostacei



Avanzi di pasta e riso



Cenere di legna da stufa



Gusci di frutta secca, noccioli



Fiori recisi



Avanzi e croste di formaggio

DIAMO UNA MANO ALL'AMBIENTE

Per informazioni su quali rifiuti possono essere conferiti nell'organico e su dove e come smaltire gli altri, consultare il sito www.acselspa.it o l'app beatAPP

NON COMPOSTABILI

NO



Cialde per caffè in plastica o alluminio



Sacchetti non compostabili



Scatolette metalliche per alimenti



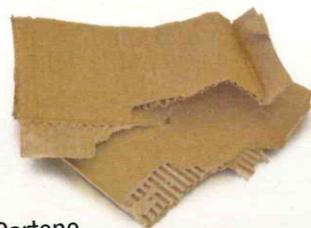
Medicinali



Mozziconi di sigaretta



Gomme da masticare



Cartone



Lettiere per animali domestici

e NO olio di frittura, olio per la conservazione di alimenti, ossa di grosse dimensioni, contenitori di plastica con alimenti dentro, contenitori e bottiglie in vetro con alimenti dentro, carte per alimenti (oleate, cerate, plastificate, da forno, in alluminio), pannolini e assorbenti, medicinali, garze, cerotti, carta sporca di olio motore o vernice, stracci, sacchetti e filtri dell'aspirapolvere, metalli, plastica, vetro, terra, legno trattato, sfalci e potature (che hanno il loro percorso di raccolta)